COMUNE DI

PORTO CERESIO

PROVINCIA DI VARESE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Adozione	Deliberazione C. C. n° ..... del.....
Controdeduzioni	Deliberazione C. C. n° ..... del.....
Approvazione	Deliberazione C. C. n° ..... del.....
Pubblicazione	.....
Entrata in vigore	.....

	Il Responsabile del Procedimento	Il Segretario Comunale

Progettisti

Dott. Arch.
ANNA MANUELA BRUSA PASQUE'
(capogruppo)

Dott. Arch.
MASSIMO MASTROMARINO

Dott. Arch. Pianificatore
ANDREA NARDINI

Estensore del Rapporto Ambientale

IDROGEA SERVIZI S.R.L.

Via Lungolago di Calcinate, 88 - 21100 Varese
Tel. 0332 286650 Fax 0332 234562 - idrogea@idrogea.com

Consulenti

-Dott. Magistrale in Scienze Naturali
SARA BRESCIANI

-Arch.
JOSE' MANUEL BORZONE

-Geom.
ANTIMO BIANCO

-Disegnatore
ANDREA SACCHETTI

-Operatore GIS
PAOLO MENEGON

-Dott. Arch. Urbanista
ELISA VANCHERI

DOCUMENTO DI PIANO

	n° Elaborato
ALLEGATO: RELAZIONE AGRONOMICA	DdP21

Data	Aggiornamento	Scala
DICEMBRE 2012		

Massimo Mastromarino
ARCHITETTO

Via Libertà 3/a
21037 - Lavena Ponte Tresa (VA)
Tel 0332551383 Fax 0332551383
architetto.mastromarino@gmail.com

Andrea Nardini
PIANIFICATORE

Via Valle Perosa, 31
21018 - Sesto Calende (VA)
Tel 0331922624
a.nardini@alice.it

studio Brusa Pasquè
ARCHITETTI
Anna Manuela Brusa Pasquè
Elena Brusa Pasquè

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Via Rainoldi 27 - 21100 Varese
Tel. 0332236317 Fax 0332284350
info@brusapasque.it

COMUNE DI PORTO CERESIO

DOCUMENTO DI PIANO

RELAZIONE AGRONOMICA

ARCH. ANNA MANUELA BRUSA PASQUE'
ARCH. MASSIMO MASTROMARINO
ARCH. PIANIFICATORE ANDREA NARDINI

INDICE

Capitolo 1. Area AT5 3
1.1. Identificazione e collocazione sul territorio 4
1.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 4
1.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 4
Capitolo 2. Area AT4. 5
2.1. Identificazione e collocazione sul territorio 6
2.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 6
2.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 6
Capitolo 3. Area AV1 7
3.1. Identificazione e collocazione sul territorio 7
3.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 7
3.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 7
Capitolo 4. Area AV2 8
4.1. Identificazione e collocazione sul territorio 8
4.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 8
4.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 8
Capitolo 5. Area AV3 9
5.1. Identificazione e collocazione sul territorio 9
5.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 9
5.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 9
Capitolo 6. Area AV4 10
6.1. Identificazione e collocazione sul territorio 10
6.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 10
6.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 10
Capitolo 7. Area AV5 11
7.1. Identificazione e collocazione sul territorio 11
7.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 11
7.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 11
Capitolo 8. Area AV4 12
8.1. Identificazione e collocazione sul territorio 12
8.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 12
8.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto 12
Capitolo 9. Area AV4 13
9.1. Identificazione e collocazione sul territorio 13
9.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 13
9.3. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo 13

Capitolo 1. Area AT5

1.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito è identificabile in corrispondenza della zona sud sud-ovest del paese al confine con Cuasso al Monte come appezzamento adiacente ad un'area urbanizzata residenziale; si sviluppa in un ambito pianeggiante e residuale di un passato sistema di prati stabili da sfalcio in progressiva regressione alternati a seminativi, via via eroso dall'inurbamento. Questa evoluzione urbanistica, ha comportato la rottura di un vasto ed omogeneo comparto di paesaggio agricolo suggestivo, per uniformità e profondità, costituito dal reticolo di prati stabili sviluppato su questo piana alluvionale esito del succedersi delle ere post glaciali circondato da un articolato sistema forestale tuttora presente ed, anzi, in espansione sulle porzioni di territorio montano.

Catastalmente l'ambito in oggetto coinvolge le particelle principali : 13066 (parte)- 10473 – 10472 – 10471 – 13064 – 13065 – 13076 (parte) – 13074 (parte) – 13072 (parte) – 13070 (parte) – 13068 (parte), per una superficie complessiva stimata (con saclimetro 1:2000) di m2 8.500 c.a.

1.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

il terreno in oggetto, risulta strutturato rispettivamente come prato stabile da sfalcio con ingresso notevole di ranuncolo e come seminativo a sostegno della locale zootecnia. Risulta presumibilmente assoggettato al regime PAC (politica agricola comunitaria) e quindi oggetto di contributo, pertanto se ne assume un utilizzo da parte di una locale azienda agricola pur svolgendo un ruolo produttivo marginale.

Inoltre, considerato lo status di coltivazione in cui versa: parte a prato con uno scarso ingresso di specie erbacee spontanee ed arbustive, se ne desume un utilizzo continuato con pratica dello sfalcio periodico con affienamento per l'ottenimento di foraggio finalizzato all'allevamento domestico ovvero alla vendita del prodotto tal quale; parte a seminativo coltivata a mais per un evidente autoconsumo; parte incolta con sviluppo di flora erbacea spontanea, ben lontana dalla formazione/evoluzione di un habitat naturale, frammista a specie foraggere in lenta colonizzazione dal prato adiacente.

1.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

questa particella è classificabile, almeno la parte a prato, come un prato polifita stabile, oggetto di letamazioni (annuali), trattato con sfalci periodici (almeno due all'anno). Sotto il profilo vegetazionale - fitosociologico questi prati sono assimilabili a formazioni erbacee mesofile appartenenti alla classe Arrhenatheretea, ordine Arrhenatheretalia (praterie di origine antropica formate prevalentemente di Graminacee del piano montano e subalpino, che sono, generalmente, mantenute per la produzione di foraggio e sono periodicamente sfalciate e concimate); specie erbacee principali Poa pratensis, Dactylis glomerata, Trifolium pratense.

Riguardo la compenente a seminativo : campagna adibita a monocoltura con bassa biodiversità e potenziale capacità di creare "perturbazioni" ambientali dovute a somministrazione "approssimativa" di pesticidi (insetticidi/diserbanti/fungicidi) con problemi in relazione a : effetto deriva di sostanze tossiche (giornate ventose) – eliminazione non selettiva entomofauna locale – bio-accumulo di principi attivi o molecole "Derivate" ed ingresso nella catena alimentare - eccessivo impiego di fertilizzanti sintetici o di origine animale (PUA non calibrato) con conseguente percolazione di nitrati in falda, saturazione di fosforo nei terreni e successivo dilavamento verso i locali imbriferi.

Capitolo 2. Area AT4

2.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito è identificabile in corrispondenza dell'urbanizzato della zona sud sud ovest del paese sul confine con il comune di Cuasso al Monte in prossimità del corso del torrente Bolletta in un'area destinata, a suo tempo, come cassa di laminazione, ora protetta da un massiccio argine; risulta, quindi come appezzamento marginale di un modesto comparto agricolo ben confinato dalla viabilità e dall' edificato urbano che ne limitano l'efficacia almeno in termini di economia di scala.

Giacitura pianeggiante e marginale del locale sistema di prati stabili da sfalcio a sostegno della locale zootecnia (a livello di autoproduzione ovvero strutturata in azienda agricola) in via di progressiva erosione in seguito al progressivo inurbamento.

Catastalmente l'ambito in oggetto coinvolge le particelle 300 – 8982 – 8984 – 8884 - 8885 per una superficie complessiva stimata (con scalimetro 1:2000) di m2 6750 c.a. .

2.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

il terreno in oggetto, risulta in parte de-strutturato come prato stabile da sfalcio con ingresso di Digitaria sp. Rumex sp., et altre spp., periodicamente oggetto di ristagno idrico (con sfalci non regolari e progressivo ingresso di specie spontanee locali e/o di origine alloctona) con presenza di specie erbacee idrofile presso un colo d'acqua superficiale (Tipha sp. Salix sp.), non risulta, presumibilmente, assoggettato al regime PAC (politica agricola comunitaria) e quindi oggetto di specifici contributi, pertanto, se ne desume un utilizzo saltuario da parte di qualche privato.

2.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

questa particella è classificabile, per la porzione a prato ancora individuabile, come un prato polifita stabile parzialmente degradato con presenza di arbusti ed erbacee idrofite, oggetto di letamazioni (annuali o poliennali), trattato con sfalci periodici (uno/due all'anno). Sotto il profilo vegetazionale - fitosociologico questi prati sono assimilabili a formazioni erbacee mesofile appartenenti alla classe Arrhenatheretea, ordine Arrhenatheretalia (praterie di origine antropica formate prevalentemente di Graminacee del piano montano e subalpino, che sono, generalmente, mantenute per la produzione di foraggio e sono periodicamente sfalciate e concimate); specie erbacee principali Poa pratensis, Dactylis glomerata, Trifolium pratense.

Capitolo 3. Area AV1

3.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito verde, in corrispondenza dell'urbanizzato della zona sud sud ovest del paese sul confine con il comune di Cuasso al Monte, è da valutarsi come appezzamento non significativo di un comparto agricolo localmente non identificabile chiaramente e marginale del locale sistema agricolo della maiscoltura a sostegno di una locale realtà zootecnica per lo più di tipo hobbistico per l'autoconsumo (pollai familiari).

3.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

Il terreno in oggetto, risulta (ottobre 2012) coltivato a seminativo (maiscoltura : presenza degli stocchi ed altri residui) e se ne desume, comunque, un utilizzo, quanto meno periodico, da parte di qualche privato per autoproduzione ovvero da parte di un' azienda agricola locale svolgendo un normale ruolo produttivo.

3.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

quest'area è classificabile come campagna adibita a monocoltura con bassa biodiversità e potenziale capacità di creare "perturbazioni" ambientali dovute a : somministrazione "approssimativa" di pesticidi (insetticidi/diserbanti/fungicidi) con problemi in relazione a : effetto deriva di sostanze tossiche (giornate ventose) – eliminazione non selettiva entomofauna locale – bio-accumulo di principi attivi o molecole "Derivate" ed ingresso nella catena alimentare, eccessivo impiego di fertilizzanti sintetici o di origine animale (PUA non calibrato) con conseguente percolazione di nitrati in falda, saturazione di fosforo nei terreni e successivo dilavamento verso i locali imbriferi.

Capitolo 4. Area AV2

4.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito, in corrispondenza dell'urbanizzato della zona sud sud ovest del paese, pianeggiante e marginale del locale sistema agricolo a sostegno di una locale realtà zootecnica, è caratterizzato da un prato polifita stabile. .

4.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

Il terreno in oggetto, risulta (ottobre 2012) risulta coltivato a prato stabile.

4.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

per la sola componente a prato, sotto il profilo vegetazionale – fitosociologico, questi prati sono assimilabili a formazioni erbacee mesofile appartenenti alla classe Arrhenatheretea, ordine Arrhenatheretalia (praterie di origine antropica formate prevalentemente di Graminacee del piano montano e subalpino, che sono, generalmente, mantenute per la produzione di foraggio e sono periodicamente sfalciate e concimate); specie erbacee principali Poa pratensis, Dactylis glomerata, Trifolium pratense.

Capitolo 5. Area AV3

5.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito, in corrispondenza dell'urbanizzato della zona sud del paese, pianeggiante e marginale del locale sistema agricolo a sostegno di una locale realtà zootecnica, è caratterizzato da un prato polifita stabile alternato ad un seminativo (mais).

5.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

Il terreno in oggetto, risulta (ottobre 2012) risulta in parte a prato stabile in parte come seminativo a mais.

5.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

per la sola componente a prato, sotto il profilo vegetazionale – fitosociologico, questi prati sono assimilabili a formazioni erbacee mesofile appartenenti alla classe Arrhenatheretea, ordine Arrhenatheretalia (praterie di origine antropica formate prevalentemente di Graminacee del piano montano e subalpino, che sono, generalmente, mantenute per la produzione di foraggio e sono periodicamente sfalciate e concimate); specie erbacee principali Poa pratensis, Dactylis glomerata, Trifolium pratense.

Per la componente investita a maiscoltura è classificabile come campagna adibita a monocoltura con bassa biodiversità e potenziale capacità di creare "perturbazioni" ambientali dovute a : somministrazione "approssimativa" di pesticidi (insetticidi/diserbanti/fungicidi) con problemi in relazione a : effetto deriva di sostanze tossiche (giornate ventose) – eliminazione non selettiva entomofauna locale – bio-accumulo di principi attivi o molecole "Derivate" ed ingresso nella catena alimentare, eccessivo impiego di fertilizzanti sintetici o di origine animale (PUA non calibrato) con conseguente percolazione di nitrati in falda, saturazione di fosforo nei terreni e successivo dilavamento verso i locali imbriferi.

Capitolo 6. Area AV4

6.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito è identificabile in corrispondenza della zona sud del comune delimitato dalla viabilità e da aree residenziali e/o adibite ad attività produttive che hanno già da tempo interrotto la sequenza delle campagne coltivate.

6.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

il terreno in oggetto risulta un incolto arborato a tratti adibito a deposito di materiali, a tratti recintato con Equini (asini) in stabulazione libera, ed animali da cortile (avi-cunicoli) e con presenza di piante arboree isolate o in piccoli gruppi di vario genere (Robinia pseudoacacia, Fraxinus excelsior, Juglans regia, Salix alba e Salix sp.) .

6.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

quest'area è classificabile come incolto arborato fortemente degradato.

Capitolo 7. Area AV5

7.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito, adiacente alla zona centro storico del territorio comunale, è identificabile in corrispondenza del termine dell'espansione in quota del nucleo urbanizzato classico come sorta di peduncolo di completamento, è da valutarsi come appezzamento in assoluto NON significativo di un comparto agricolo localmente non identificabile chiaramente e completamente delimitato da vaste zone boscate, posto su un pendio significativo e marginale del locale sistema agricolo strutturato in prati permanenti terrazzati con piante da frutto e piccoli orti talvolta a sostegno di una locale realtà agricola di autoconsumo.

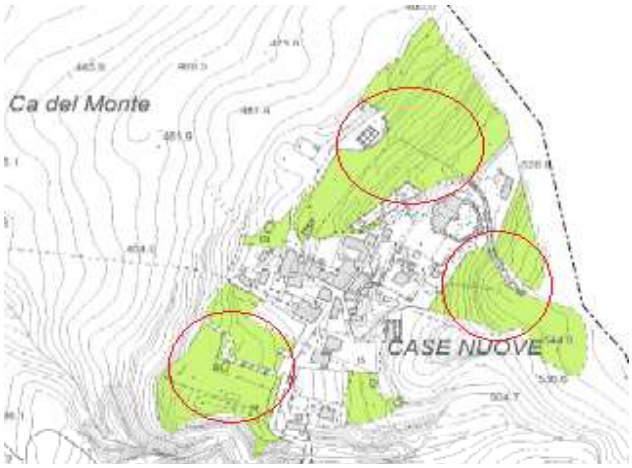
7.2. Classificazione della particella in ordine al suo utilizzo :

Il terreno in oggetto, risulta (ottobre 2012) risulta a prato stabile arborato / incolto in pendio con sistemi di terrazzamenti discontinui con progressivo ingresso di specie arboree colonizzatrici quali tiglio, tasso, nocciolo e betulla accanto a castagni residuali di un antico sistema arboricolo produttivo.

7.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

Prato arborato in pendio strutturato in terrazzamenti.

Capitolo 8. Area AV6



8.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito, posto nella zona nord - orientale del territorio comunale, in loc. Cà del Monte, è identificabile in corrispondenza del termine del territorio comunale al confine con la Confederazione Elvetica, è da valutarsi , nei vari appezzamenti considerati, significativo di un comparto agricolo localmente identificabile (presenza di un agriturismo strutturato sul comparto caprino) sebbene completamente delimitato da notevoli zone boscate, per lo più su pendiii strutturati in terrazzamenti o su porzioni pianeggianti di dimensioni talvolta interessanti, è, da considerarsi marginale del locale sistema agricolo .

8.2. Classificazione in ordine al suo utilizzo :

I terreni in oggetto, risultano (ottobre 2012) coltivati come prati stabili, prati arborati su balze e terrazzamenti con orti e piante da frutto.

8.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

per la sola componente a prato, sotto il profilo vegetazionale – fitosociologico, questi prati sono assimilabili a formazioni erbacee mesofile appartenenti alla classe Arrhenatheretea, ordine Arrhenatheretalia (praterie di origine antropica formate prevalentemente di Graminacee del piano montano e subalpino, che sono, generalmente, mantenute per la produzione di foraggio e sono periodicamente sfalciate e concimate); specie erbacee principali Poa pratensis, Dactylis glomerata, Trifolium pratense.

Capitolo 9. Area AV7

9.1. Identificazione e collocazione sul territorio :

l'ambito, posto a nord est del centro storico comunale, è identificabile in corrispondenza di un nucleo urbanizzato, è da valutarsi come appezzamento non significativo di un comparto agricolo localmente non identificabile chiaramente e completamente delimitato da vaste aree boscate a risalire il versante montuoso del Monte Grumello. Le aree, strutturate in appezzamenti pianeggianti in un sistema di terrazzamenti inerbiti, presentano prati stabili arborati (presenza di betulle, e noccioli accanto a specie di certa introduzione artificiale quali cedri e Gnkgo biloba) da ritenersi marginali del locale sistema agricolo strutturato in prati permanenti talvolta a sostegno di una locale realtà zootecnica.

9.2. Classificazione in ordine al suo utilizzo :

I terreni in oggetto, risultano (ottobre 2012) strutturati in prati stabili con progressivo, seppur limitato, ingresso, di specie arbustive ed arboree colonizzatrici

9.3. Analisi agronomica e vegetazionale dello stato di fatto :

per la sola componente a prato, sotto il profilo vegetazionale – fitosociologico, questi prati sono assimilabili a formazioni erbacee mesofile appartenenti alla classe Arrhenatheretea, ordine Arrhenatheretalia (praterie di origine antropica formate prevalentemente di Graminacee del piano montano e subalpino, che sono, generalmente, mantenute per la produzione di foraggio e sono periodicamente sfalciate e concimate); specie erbacee principali Poa pratensis, Dactylis glomerata, Trifolium pratense.